

Società di servizio per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese italiane

- Breve profilo -

Maggio 2015

Introduzione

Il Governo Italiano ha emanato il Decreto Legge n. 3 del 24.01.15 (il “Decreto”) con l’obiettivo di rilanciare gli investimenti in Italia. Il Decreto contiene misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti

L’Articolo 7 del Decreto promuove la creazione di una società di servizi (la “Società”) per la patrimonializzazione, la ristrutturazione e il consolidamento industriale delle imprese italiane con temporanei squilibri patrimoniali o finanziari ma aventi adeguate prospettive industriali e di mercato

La Società dovrà operare secondo principi di economicità e convenienza propri di operatori privati di mercato e con un orizzonte di investimento di medio-lungo termine. **Alcune categorie di investitori (“Investitori Garantiti”) beneficeranno di una garanzia di Stato onerosa** (la “**Garanzia di Stato**”). L’oggetto, i beneficiari, le condizioni e la procedura di assegnazione della Garanzia di Stato sono disciplinati in un apposito decreto della Presidenza del Consiglio Dei Ministri (cd. “**DPCM**”).

Agli investitori che non si avvalgono della Garanzia dello Stato (“**Investitori Non Garantiti**”) saranno riconosciuti nello Statuto particolari diritti di *Governance* in merito a decisioni di investimento e nomina del *management*

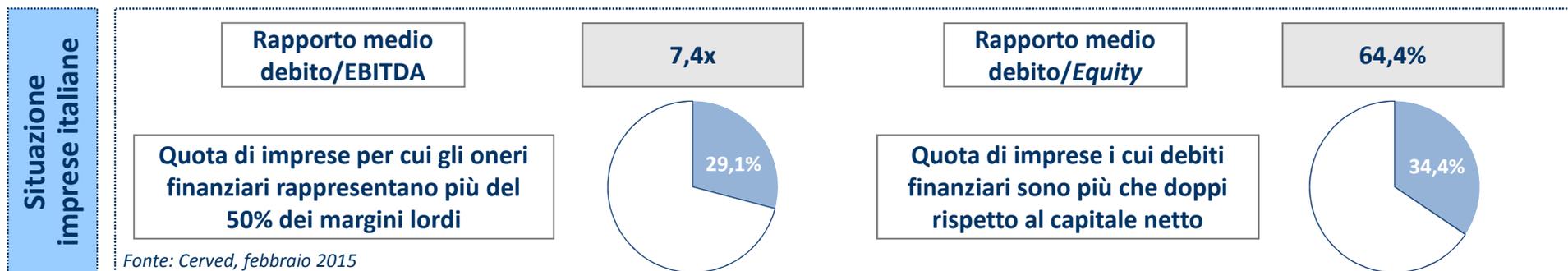
Questo documento si rivolge a potenziali Investitori per verificare il loro interesse a sottoscrivere una partecipazione nel capitale della Società

A parte quanto espressamente previsto dalla legge, la struttura, la *governance*, il processo di investimento e il profilo di rischio-rendimento della Società descritti nel presente Documento devono essere interpretati come preliminari e oggetto di discussione con i potenziali Investitori

Opportunità di investimento nella patrimonializzazione e nel rilancio delle imprese italiane

Cinque anni di recessione hanno avuto un profondo impatto sulla struttura finanziaria di molte aziende

- ✓ Necessità di ristrutturazione finanziaria e nuovo capitale per una quota significativa delle aziende italiane



- ✓ Le medie imprese svolgono un ruolo importante per l'economia italiana

Nonostante la crisi l'economia italiana rimane solida

Italia - forte base manifatturiera

Secondo produttore manifatturiero in Europa

4% della produzione mondiale nel settore manifatturiero

Quinto produttore mondiale per valore aggiunto

18% quota di valore aggiunto derivante dall'industria

e importante esportatore

29% quota di esportazioni di beni e servizi sul PIL

\$ 43 mld *surplus* commerciale di beni nel 2014

Secondo esportatore al mondo nel tessile, abbigliamento e prodotti in pelle

Fonte: UNCTAD; Centro Studi Confindustria; OECD; Ministero dello Sviluppo Economico; Istat

Gli elementi principali della Società - sintesi

Società

- ✓ Società per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese italiane **avente l'obiettivo di investire in aziende italiane con adeguate prospettive industriali e di mercato ma con temporanei squilibri patrimoniali o finanziari**
- ✓ Holding di partecipazioni con capitale versato minimo a tiraggio progressivo e funzionale agli investimenti
- ✓ Obiettivo di raccolta: € 1,5 – 3 mld (fondi *committed* con apporti a chiamata)
- ✓ No investimenti in quote di minoranza
- ✓ Obiettivi IRR di mercato per gli investitori della Società
- ✓ Durata 10 anni

Momentum

- ✓ **Perfetta tempistica per investimenti in aziende in *stress* finanziario** ma con buoni fondamentali industriali, *know-how*, prospettive di crescita e opportunità di consolidamento nei rispettivi settori di riferimento
- ✓ **Positivo contesto macroeconomico** previsto in crescita dopo difficili anni di crisi; ideale per investimenti di *turnaround*
- ✓ Il Governo italiano rinnova la fiducia nel sistema economico italiano attraverso **riforme strutturali volte a favorire gli investimenti**
- ✓ **Limitata presenza di investitori dedicati in Italia al *turnaround***
- ✓ Segmento delle **operazioni di *turnaround* offre impareggiabili opportunità di investimento / rendimento**

Peculiarità dello strumento

- ✓ **Strumento di investimento flessibile e versatile** (es. AuCap/Affitto rami di azienda/Conversione crediti, ecc.) **con caratteristiche di unicità sul mercato Italiano** avente un ruolo proattivo e di catalizzatore per le aziende italiane penalizzate da strutture patrimoniali e finanziarie non equilibrate ma con elevate potenzialità di rilancio e di crescita
- ✓ **Iniziativa di carattere privatistico con partecipazioni "istituzionali"** in grado di poter catalizzare gli interessi di *stakeholders* privati e pubblici e possibilità di far leva su tutti i soggetti coinvolti
- ✓ **Semplificazione ed accelerazione dei processi di ristrutturazione**

Gli elementi principali della Società - sintesi (segue)

Immediati vantaggi	<ul style="list-style-type: none">✓ L'intervento della Società, grazie ad un immediato riequilibrio della situazione finanziaria e patrimoniale, porterebbe a degli immediati vantaggi, con possibilità di focalizzare gli sforzi aziendali sul <i>turnaround</i> operativo e sulla crescita, tramite:<ul style="list-style-type: none">▪ accesso alla nuova finanza a sostegno del <i>business plan</i>▪ possibilità di attrarre nuovi <i>managers</i> di alto profilo nelle aziende <i>target</i> ormai in <i>bonis</i>▪ possibilità di realizzare gli investimenti necessari e/o avviare operazioni di consolidamento nel settore
Management	<ul style="list-style-type: none">✓ Management di alto profilo con comprovata esperienza, professionalità, credibilità e con esperienze di successo nel <i>private equity</i> e nel <i>turnaround</i> industriale, dotato dell'esperienza necessaria per valutare e gestire i rischi di questi tipi di investimento, spesso percepiti come più rischiosi per la maggior complessità di gestione✓ Contributo determinante degli Investitori Non Garantiti nella scelta del <i>Management team</i>
Mix di investitori e proposta di struttura Governance	<ul style="list-style-type: none">✓ Mix di investitori con minor profilo di rischio (Investitori Garantiti) e di investitori tradizionali (Investitori Non Garantiti)✓ Governance strutturata in modo da salvaguardare le decisioni di investimento da potenziali conflitti di interesse e da assicurare che le decisioni di investimento siano prese su proposta esclusiva del <i>Management</i>
Exit / Rendimenti	<ul style="list-style-type: none">✓ La Società dovrà operare secondo principi di economicità e convenienza propri di operatori privati di mercato, con un orizzonte di medio termine e con obiettivi di rendimento allineati alle operazioni di settore

Come il DPCM disciplina la struttura dell'azionariato

DPCM

- ✓ Disciplina l'oggetto, i beneficiari e le condizioni per l'assegnazione della Garanzia di Stato
- ✓ 2 tipologie di Investitori: **TITOLARI AZIONI «A» (Investitori Garantiti)** e **TITOLARI AZIONI «B» (Investitori Non Garantiti)**

TITOLARI AZIONI «A» (Investitori Garantiti)

80% dell'investimento assistito da garanzia di stato al fine di consentire l'investimento in Società anche da parte degli investitori istituzionali e professionali che adottano politiche di investimento prudenziali di lungo termine, caratterizzate da bassi profili di rischio⁽¹⁾

- **Quota Capitale Massima: 70%**
- **Quota Capitale Obiettivo: 50% - 70%**

selezionati a seguito dell'esperimento di una procedura trasparente di sollecitazione di offerte indetta dalla PCM

TITOLARI AZIONI «B» (Investitori Non Garantiti)

Investimento non garantito

- **Quota Capitale Minima: 30%**
- **Quota Capitale Obiettivo: 30% - 50%**
 - *di cui: Banche: 15% - 20%*
 - *di cui: altri investitori privati: 15% - 30%*

Decisioni di investimento della Società assunte valutando e minimizzando adeguatamente il rischio e con l'assenso decisivo degli Investitori Non Garantiti

(1) remunerazione da corrispondersi sulla quota di partecipazione garantita (80%) sulla base di un rendimento fisso (rendimento BTP + margine) e di una parte variabile (60% dei dividendi e altre somme distribuite dalla Società in eccesso rispetto alla parte fissa). Per maggiori dettagli si rimanda al DPCM

Struttura di *governance* proposto: sistema duale (preliminare e oggetto di discussione)

TITOLARI AZIONI «A» (Investitori Garantiti)

Nomina una quota minoritaria dei consiglieri del Consiglio Di Sorveglianza

TITOLARI AZIONI «B» (Investitori Non Garantiti)

Nomina una quota maggioritaria dei consiglieri del Consiglio Di Sorveglianza

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA (CDS) - Investitori

- ✓ Composto da rappresentanti degli Investitori, di cui almeno i 2/3 in possesso dei requisiti di indipendenza
- ✓ Può esprimere parere negativo sulle operazioni approvate dal Consiglio di Gestione (con maggioranza dei consiglieri designati dai titolari di Azioni B)
- ✓ Nomina il Consiglio di Gestione e approva i bilanci della Società

CONSIGLIO DI GESTIONE (CDG) - *Management*

- ✓ Almeno i 2/3 dotati dei requisiti di indipendenza nominati dal Consiglio di Sorveglianza
- ✓ Ricerca e propone gli investimenti
- ✓ Delibera i piani industriali, finanziari e di investimento

Comitato per gli Investimenti / Strategico

- ✓ Composto da membri interni ed esterni con funzioni consultive nel processo di selezione, valutazione e cessione degli investimenti

Organi coinvolti	Attività	Responsabilità / Coinvolgimento					
➤ Consiglio di Sorveglianza	Facoltà di verifica / può esprimere parere negativo su operazioni di investimento					Facoltà di verifica	
➤ Consiglio di Gestione	Delibera su piani industriali, finanziari e di investimento	Ricerca Investim.	Proposta		Approvazione		Gestione investim.
➤ Comitato per gli Investimenti/ Strategico	Funzioni consultive nel processo di investimento / disinvestimento			Parere			

Target e struttura degli interventi

Target degli investimenti

- 1 Presenza di **asset strategici**, ad es: *i) leadership o significativa quota di mercato*; o *ii) tecnologie proprietarie / brevetti / marchi di rilievo*; *iii) strutture commerciali strategiche*
- 2 Target con **EBITDA positivo negli ultimi esercizi** (anche su base pro-forma e certificato da società di revisione di primario *standing*)
- 3 Target oggetto di un **piano di ristrutturazione industriale e finanziario** che evidenzi **concrete e significative prospettive di equilibrio patrimoniale e di redditività**
- 4 Investimenti il cui piano preveda, nell'arco temporale indicato dallo stesso, **l'impiego di capitale di rischio per un ammontare almeno pari ad € [TBD] mln**
- 5 **Nessuna specializzazione settoriale** (sono esclusi il settore immobiliare e quello finanziario)
- 6 **No investimenti in start-up**

Investimenti in imprese con adeguate prospettive di rilancio, di equilibrio patrimoniale e redditività

Tipologia di intervento

- A **Investimenti in capitale**
 - Aumento di capitale
 - Strumenti di quasi *equity*
 - Strumenti ex Legge Fallimentare (incl. strumenti in prededuzione)
 - B **Operazioni di finanziamento**
 - Obbligazioni
 - Prestiti convertibili o convertendo
 - Strumenti di quasi debito
 - C **L'acquisizione o la successione in rapporti esistenti**
 - Affitto rami di aziende
 - Acquisizione o successione in rapporti (quale creditore e/o debitore)
- ✓ La Società **realizzerà i propri investimenti anche tramite NewCo** (controllate, o delle quali ha il co-controllo) in modo da poter **ottimizzare le modalità di intervento realizzando strutture *ad hoc* per la ristrutturazione dell'indebitamento con possibile conversione parziale o totale e/o coinvolgendo anche investitori terzi**
 - ✓ **Aumenti di capitale della Società progressivi e funzionali ai fabbisogni connessi con gli investimenti**

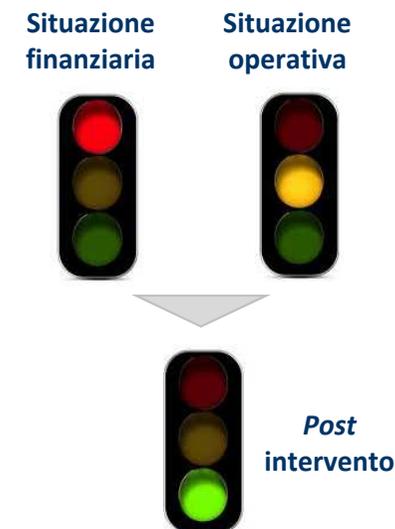
Risorse destinate alla ristrutturazione ed al consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria ed allo sviluppo

IRR / Profilo di rischio-rendimento

- ✓ **IRR Target proposto per gli Investitori (che dovrà essere condiviso con gli stessi) a livello di mercato**, frutto del *mix* dei diversi investimenti che potranno avere anche singoli IRR *target* diversi
- ✓ **Logiche di investimento diverse dai classici *Private Equity «distressed»*:**

Approccio / Logica investimento

- **Strumento molto flessibile:** può effettuare investimenti utilizzando anche gli strumenti ammessi dalla Legge Fallimentare (finanza in pre-deduzione; rimborsi antergrati; affitto e acquisto rami di azienda, etc.) e con veicoli creati *ad hoc* e/o con il supporto di *partner* esterni specializzati
- Investimento in società con una **struttura patrimoniale e finanziaria squilibrata** o in crisi di liquidità ma non in una fase di *distress* «cronico» operativo e comunque con **buone prospettive di continuità e rilancio**
- **Cambio di *governance* e *management*** e implementazione di piani industriali a medio termine
- L'intervento stesso della Società porta alla **risoluzione del problema patrimoniale e finanziario** (AuCap / Esdebitazione) e quindi alla riduzione del rischio dell'investimento (*post closing* o immediatamente dopo)
- **Coinvolgimento degli altri *stakeholders*** della *target* nel progetto di *turnaround* (ad es. istituti di credito, tramite conversione dei crediti in capitale, stralcio, etc.)



Tale approccio nel suo insieme dovrebbe permettere di ridurre il rischio

Timeline della Società e processo di investimento

